

Intervento Isa De Luca alla presentazione dei candidati del 15.01.2023

Il 2023 è l'anno delle fake. Ce lo ha annunciato a Capodanno la TV di Stato, la RSI. Da 3 anni ormai, più che mai, regna la confusione tra verità e falsità, tra incoerenza e conseguenza. È voluto.

È decisamente l'anno della **censura**, direi piuttosto. O la pensi come diciamo noi, sposi la narrativa ufficiale, l'unica possibile, o ti faremo passare per complottista, ti denigreremo, ti ridicolizzeremo, ti boicoteremo, ti minacceremo, ti renderemo l'esistenza impossibile.

Mi chiamo **Isa De Luca**, sono la coordinatrice di HelvEthica Ticino, oltre che architetto, docente e madre di tre giovani adulti. Sono consigliera comunale a Capriasca, dove abito da più di 20 anni. Mi candido al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio. Mi impegno per riportare l'etica nel dibattito politico e perchè questo miri prioritariamente al benessere di noi cittadini, nel rispetto dell'ambiente, ovviamente.

Eh sì, cercheranno di massacrarci, temo. Siamo scomodi come un sassolino nella scarpa. E ci riusciranno, è probabile, **ma solo se saremo in pochi**. Questo è il momento di mostrare che siamo in tanti, che siamo in tantissimi! Rappresentiamo tutti coloro che hanno capito l'imbroglio, la corruzione e il disdegno per la gente comune da parte delle nostre autorità. Anche da noi in Svizzera, in Ticino, a Basilea, Ginevra e Davos: le sedi dei potenti sono proprio qui.

Non fraintendeteci, non siamo contro lo Stato, siamo per un altro tipo di Stato, siamo per quello Stato di diritto che non c'è più. La democrazia, quella partecipativa poi, è solo una facciata, come la **neutralità**, che noi difendiamo insieme ad altri movimenti politici. Il terzo potere, quello giudiziario, va a braccetto con i primi due, non li controlla di certo. E così, le iniziative popolari che passano non vengono applicate, e i nostri diritti costituzionali, come il diritto all'integrità fisica e psichica, vengono violati con gran facilità. Prova ne è la recente sentenza del Tribunale Federale, che dà ragione allo Stato piuttosto che al personale sanitario non inoculato contrario ai tamponi. Forse non tutti sanno che è in corso una denuncia penale contro il presidente Alain Berset e un'altra contro Swissmedic.

Il servizio pubblico non è più un servizio al cittadino, è una fonte di reddito. Che serva o che funzioni è secondo al guadagno degli azionisti. Com'è possibile che la fornitura di elettricità, per fare un esempio, sia giocata in borsa? In questo gioco c'è anche lo Stato che lo autorizza e che se la gioca con tanto di conflitti d'interesse.

Questa è la nostra attuale classe politica, asservita ai potenti finanziatori che fanno il bello e il cattivo tempo (lo fanno letteralmente: si chiama **geoingegneria** e forse ve ne parlerà meglio qualcun altro). ONU, OMS, NATO, Gavi, globalisti e gruppi lobbistici non eletti dal popolo, tutti uniti per portarci nel baratro, dove l'essere umano sarà totalmente disumanizzato, privato della sua essenza, del suo essere... ciò che più vale a questo mondo. Al suo posto un essere digitalizzato, standardizzato, controllato da remoto, costantemente impaurito, senza emotività, senza identità di genere, senza sogni, ubbidiente, non pensante...

Cogito ergo sum, è una frase scritta da Cartesio, un filosofo che già nel 1600 si chiedeva: "e se tutta la realtà non fosse nient'altro che un'illusione creata da un genio maligno? E se nulla esistesse realmente? Ma noi esistiamo, lo prova il fatto che lo pensiamo. **Penso, dunque sono.**" Il grande pensatore già allora aveva questo dubbio tanto attuale. Per vivere una vita degna di essere vissuta, per esistere, insomma, dobbiamo continuare a pensare con la nostra testa, liberamente e porci molte domande sul perché e sul come del nostro esistere.

E forse realizzare che la nostra esistenza potrebbe essere più armoniosa e piacevole, se fossimo noi esseri umani pensanti al centro del dibattito politico.

Per noi oggi la realtà è fatta soprattutto di inquinamento, rumore, stress, insonnia... È fatta di precarietà, è un cocktail di pressioni psicologiche, incertezza, preoccupazione, ansia.... Costi sempre più elevati, servizi sempre meno soddisfacenti. Scarsa qualità dell'ambiente, dove prevale il brutto, relazioni sociali sempre meno sociali... Il senso di comunità viene sempre meno, mentre gli stimoli all'acquisto sono sempre più persuasivi,... La sfera privata, la privacy e la nostra intimità vengono sempre più invase per scopi commerciali e per il **controllo** da parte di autorità paternaliste, che ci dicono cosa dobbiamo fare e come dobbiamo pensare, in barba al libero arbitrio.

La nostra salute non è importante, viene prima il **profitto**. Lo vediamo bene con le radiazioni e le terapie geniche sperimentali, come ci usano da **cavie**. Prossimamente per noi solo cibo a base di insetti e larve, e avanti con altri test. E se ci ammaliamo? Tanto meglio, rendiamo di più alle lobby farmaceutiche. Ma non dobbiamo essere tanto moribondi da non poter continuare ad acquistare, eh sì, dobbiamo far girare l'economia, far crescere il PIL...

Sono cinica, lo so, me ne scuso. Me ne starei volentieri a casa ad occuparmi di cose belle, a lavorare, ad occuparmi dei miei cari, piuttosto che scendere in piazza, manifestare il mio disappunto sul modo attuale di fare politica. Quindi mi candido a queste elezioni cantonali. L'ho deciso perché non ho più nessuno da eleggere. Non c'è più un solo partito che rappresenti i valori morali nei quali credo e che sia disposto a difendere i miei diritti e quelli di ogni essere umano che abita questo Cantone, di rispettarne la dignità, di soddisfarne i bisogni. Non posso dare in mano il potere di decidere per me a qualcuno che tra un anno o due o al più tardi **entro il 2030** mi obbligherà ad avere un'identità digitale, ad usare la moneta digitale con la quale lo Stato controllerà e limiterà i miei consumi, privandomi delle mie libertà e delle mie responsabilità individuali. Questo non è più uno Stato di diritto, signori miei. È questa la realtà che dobbiamo cambiare. Siamo noi a doverlo fare, nessuno lo farà per noi. Colgo quindi l'invito di Mahatma Gandhi, che è parafrasato qui sul nostro roll up: "*sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo*".

Attiviamoci, tutti! E chi non lo può fare, che ci sostenga come può, ad esempio con il suo voto. Ci rivolgiamo a voi, che stasera siete qui presenti, e ci rivolgiamo a tutti coloro che, come me, non credono più in nessun altro partito. Diamo una possibilità di riscatto a chi non va più a votare (il 40% dell'elettorato) e, se saremo tanti, non potranno più ignorarci.

Vogliamo vivere in una realtà vera, mantenere quel prezioso contatto con la natura, che ci permette di amarla e rispettarla.

Se per molti la politica è la difesa degli **interessi**, per noi si tratta di difendere i **diritti**. I diritti fondamentali sanciti così bene nella Costituzione federale e la dignità degli esseri umani.

Per questo è necessario riporre l'etica nella politica. I candidati di HelvEthica Ticino dovranno rimanere risolutamente **incorruttibili**. Non siamo né di sinistra, né di destra, né di centro, siamo trasversali. La politica partitica è obsoleta. Non abbiamo nessun colore, anzi, siamo di tutti i colori insieme. Come la luce bianca.

Il potere deve tornare nelle mani di noi cittadini, del popolo. **L'essere umano viene prima di tutto.**